

SOMMARIO

Premessa p. 7

CHIARA O. TOMMASI MORESCHINI

Per un bilancio di Agnostos Theos p. 9

AGNOSTOS THEOS – DIO IGNOTO

Prefazione p. 127

Premessa alla ristampa del 1923 p. 131

IL DISCORSO DELL'AREOPAGO NEGLI ATTI DEGLI APOSTOLI

Introduzione p. 135

*I. Il discorso dell'Areopago come paradigma
di una predicazione missionaria* p. 137

1. Il motivo di base giudaico-cristiano, p. 137 - 2. Il motivo stoico concomitante, p. 146

*II. Il collegamento del discorso dell'Areopago
alla iscrizione sull'altare «al Dio ignoto»* p. 161

1. Il motivo dell'iscrizione sull'altare, p. 161 - 2. «Dio ignoto», p. 182
3. Indagini lessicali, p. 205 - 3.1. «Dio ignoto» (ἄγνωστος θεός) come concetto non ellenico, p. 205 - 3.2. «Conoscere Dio, conoscenza di Dio» nella letteratura greca e latina, p. 208 - 3.3. «Conoscere Dio, conoscenza di Dio» nelle religioni orientali e sincretistiche, p. 216
4. «Dèi ignoti» e «Dio ignoto», p. 234

*III. Il discorso dell'Areopago come unità.
Predicazione missionaria greca e giudaico-cristiana* p. 245

RICERCHE STORICO-STILISTICHE
SULLA PREGHIERA E SULLE FORMULE PREDICATIVE

I. <i>Hellenica</i>	p. 261
1. L'ode oraziana a Messalla e lo stile predicativo in seconda persona, p. 261 - 2. Lo stile predicativo in terza persona, p. 282 - 3. Lo stile predicativo espresso con participi, p. 285 - 4. Lo stile predicativo espresso con proposizioni relative, p. 287	
II. <i>Judaica</i>	p. 297
1. Forme della invocazione e della predicazione: «tu sei, io sono, egli è». Un modello di discorso soteriologico, p. 297 - 2. Lo stile relativo e participiale della predicazione, p. 319 - 3. Origine di queste forme stilistiche (<i>Babyloniaca</i> , <i>Aegyptiaca</i>), p. 324 - 4. Conseguenze storico-religiose, p. 336 - 5. Conseguenze storico-stilistiche, p. 338	
III. <i>Christiana</i>	p. 355
1. Una dossologia stoica in Paolo. Storia di una formula di onnipotenza, p. 355	
2. Elementi liturgici nella scrittura paolina, p. 365 - 2.1. Un passo liturgico nell'epistola ai Colossesi, p. 365 - 2.2. Un passo liturgico della prima epistola a Timoteo. Parallelismi fraseologici ebraici e greci, p. 368	
3. Il Simbolo di fede degli Apostoli, p. 377	
Osservazioni conclusive: <i>Il logion di Matteo 11,25-30</i>	p. 391

APPENDICI

I. <i>Sulla composizione degli Atti degli Apostoli</i>	p. 421
1. Il proemio, p. 421 - 2. Il proemio ed il genere letterario della <i>Grund-schrift</i> («redazione di base»), p. 423 - 3. La redazione della <i>Grund-schrift</i> , p. 436 - 4. La conclusione, p. 440	
II. <i>Dizioni attiche (λέξεις ἀττικαί) nel capitolo ateniese degli Atti</i>	p. 443

III. <i>Su Apollonio di Tiana</i>	p. 447
---	--------

1. Le lettere, p. 447 - 2. Il frammento dallo scritto *περὶ θουσιῶν* (Sui sacrifici). Apollonio e Porfirio, p. 452

IV. <i>Osservazioni di lingua e stile sulla formula di onnipotenza</i> <i>ἐξ αὐτοῦ καὶ δι' αὐτοῦ καὶ εἰς αὐτὸν τὰ πάντα</i>	p. 457
--	--------

1. «Per causa sua» ovvero «per mezzo di lui» (*δι' αὐτόν – δι' αὐτοῦ*), p. 457 - 2. Concetti triadici. Osservazioni sui proemi del Vangelo di Giovanni e del poema di Lucrezio, p. 458

V. <i>Parallelismi fraseologici semitici e greci</i>	p. 467
--	--------

VI. <i>Collocazione del verbo nel greco neotestamentario</i>	p. 479
--	--------

VII. <i>Dizione continua</i> (<i>λέξις εἰρομένη</i>)	p. 483
--	--------

Il mito del *Protagora* di Platone e l'*Euhemerus* di Ennio. L'argomento di una *fabula palliata*, p. 483

VIII. <i>Stile formulare participiale e relativo negli scritti neotestamentari</i>	p. 495
--	--------

1. Participi, p. 495 - 2. Relative, p. 498 - 3. Participi e relative, p. 500

IX <i>Il logion di Matteo 11,25-30</i>	p. 505
--	--------

<i>Addenda e rettifiche</i>	p. 507
---------------------------------------	--------

INDICI

<i>Indice dei nomi</i>	p. 519
----------------------------------	--------

<i>Indice dei luoghi scritturistici</i>	p. 523
---	--------

<i>Indice di alcuni termini greci e latini</i>	p. 525
--	--------

<i>Sommaro</i>	p. 527
--------------------------	--------